

EmmeWeb

IL GIORNALE ON LINE DI CONFINDUSTRIA MODENA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESA

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

ECONOMIA

Confindustria:

«L'economia italiana fatica a riprendere slancio»

Lattiero-caseario: cresce all'estero, tiene in Italia

Tessile-abbigliamento, piccolo non è più bello

Macchine per ceramica, nel 2010 il fatturato sale dell'8,6 per cento

Forza industriale, Modena seconda in Italia

Ance Modena-Fiaip: «Insieme più forti per il rilancio del territorio»

Crisi, c'è la ripresa non l'occupazione

Per le piastrelle italiane torna il sereno

Tessile, una frontiera chiamata Cina

Modena, produzione industriale +12,4%

Le Reti d'impresa diventano un master nazionale

La Regione strizza l'occhio alle Reti d'impresa

ARCHIVIO

UNACOMA

Macchine agricole: il mercato risponde grazie agli incentivi

Secondo il presidente Goldoni «molte pratiche presentate a fine 2010 sono state perfezionate nei primi mesi di quest'anno e conteggiate come immatricolazioni 2011»



I dati, elaborati da **Unacoma** sulla base delle registrazioni presso gli uffici della motorizzazione, e **diffusi a Bologna** in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione, indicano **un'inversione di tendenza**, dopo gli ultimi anni caratterizzati da una riduzione costante dei volumi di vendite.

L'incremento, tuttavia, è da attribuire **in buona misura agli effetti degli incentivi rottamazione** e dei finanziamenti nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale (Psr). Molte pratiche presentate a fine 2010, infatti, sono state perfezionate nei primi mesi dell'anno nuovo e quindi conteggiate come

immatricolazioni 2011. «Che vi sia un effetto incentivi differito nel tempo», **ha spiegato il presidente Massimo Goldoni**, «è del tutto evidente, se osserviamo come le percentuali d'incremento delle trattrici siano molto elevate nei primi mesi dell'anno (+22,9 per cento nella media gennaio-aprile) e molto meno consistenti nel mese di maggio (+4,1 per cento), quando si è andato esaurendo l'effetto incentivi».

«I volumi di vendite sono dunque destinati a ridimensionarsi nel corso dell'anno», **ha aggiunto Goldoni**, «anche se il contesto di mercato appare complessivamente migliore». La conferma viene dall'andamento del mercato europeo, che vede nei primi tre mesi dell'anno una crescita media delle vendite di trattrici del 19,3 per cento, una ripresa che si riflette positivamente sulle nostre esportazioni, in crescita del 20,6 per cento nei primi tre mesi dell'anno per le trattrici e del 16,7 per cento per le altre macchine e attrezzature agricole.

Gli **al 2010 le esportazioni** avevano iniziato a dare segnali positivi (+9,4 per cento nel consuntivo di dicembre), consentendo alle nostre industrie di incrementare i volumi di produzione e di recuperare rispetto al forte passivo registrato nel 2009, anno in cui gli effetti della crisi economica globale si sono sentiti in modo più pesante nel settore della meccanizzazione. La tabella riepilogativa del 2010 indica infatti una crescita della produzione del 3,4 per cento per le trattrici (61.000 unità prodotte), dell'1,4 per cento per le parti di trattrici e i ricambi, del 9,2 per cento per l'insieme delle altre macchine e attrezzature agricole, e del 9,5 per cento per le macchine movimento terra. In totale, i settori rappresentati da Unacoma raggiungono un valore della produzione pari ad oltre 8,9 miliardi di euro, una quota che migliora del 7,2 per cento il risultato del 2009, pur rimanendo ancora lontana dai livelli raggiunti prima della crisi, quando la produzione si attestava intorno ai 12,5 miliardi di euro.

Tra i dati di produzione particolarmente significativo è quello del movimento terra, un settore che a livello nazionale sconta ancora una pesante crisi di mercato (-14,3 per cento le vendite nel primo trimestre 2011), ma che ha ricominciato a marciare grazie alla ripresa delle esportazioni. Nei primi tre mesi dell'anno l'export di queste macchine segna un incremento in valore di oltre il 44 per cento rispetto allo stesso periodo 2010.

La ripresa delle esportazioni da una parte, e il sostegno al mercato interno dall'altra, dovrebbero traghettare i settori Unacoma fuori dalla fase più critica, a condizione però che



ARTICOLI CORRELATI

[Vola il fatturato 2010 del Gruppo Bompani](#)

[Come cambia l'internazionalizzazione dopo la crisi?](#)

[Confindustria: «L'economia italiana fatica a riprendere slancio»](#)

[Sorin, prima pietra per il magazzino](#)

[Gaetano Maccaferri nuovo presidente di Confindustria Emilia-Romagna](#)

[Africa "off limits" per le imprese?](#)

[Il Gruppo Giovani a Santa Margherita](#)

[Macchine per ceramica, nel 2010 il fatturato sale dell'8,6 per cento](#)

[Ferrari e Puma rinnovano l'accordo](#)

[Forza industriale, Modena seconda in Italia](#)

[Ance Modena-Fiaip: «Insieme più forti per il rilancio del territorio»](#)

[Romano Prodi striglia Italia ed Europa](#)

si sappiano utilizzare gli strumenti finanziari disponibili. «A maggio di quest'anno i fondi Psr utilizzati dalle regioni italiane», **ha ricordato Goldoni**, «ammontano ad appena il 27 per cento del totale assegnato per il periodo 2007-2013, e il rischio di disimpegno dei fondi inutilizzati è molto alto se non si migliora l'efficienza del nostro sistema amministrativo».

(24 giugno 2011)

Argomenti: [Confindustria](#), [Metalmeccanico](#)

© EmmeWeb - Uimservizi srl - via Bellinzona 27/A, 41124 Modena - P.I. 03003560368

[Chi siamo](#) - [Pubblicità](#) - [Policy privacy](#)

